

Nel nome di Dio amen

L'anno della sua natività **1628**, il giorno veramente sabbo alli **5 di agosto**, fatto in Forni di Sotto, in casa di *Msr Biagio qm & Agostino Pol (Polo)* et fratello (*Giovanni Battista*), giurisdizione degli *ill.mi Sr Conti Savorgnano del Monte*. Presenti *Msr Giacomo Venerio (Venier)*, & *Lando Segatto (Segatti)* et & *Matteo qm & Giovanni Pol (Polo)* tutti di *d.to Forno*, tutti chiamati et pregati. §

Havendo che hoggi di per inspiratione dello spirito santo fosse fatta promessa di futuro matrimonio, fra l'onorato giovine *Batta (Giovanni Battista) qm & Agostino Pol (Polo)* di Forno sopra scritto, et donna *Orsola* figlia di & *Vittorio Sbirle (Sberla)* del medesimo loco, et per adempire tutto quello che comanda il sacro concilio Tridentino et la *S.ta Romana chiesa*, et perche sino l'anno **1603** alli **16 marzo**, come appare nelli atti dell'egregio *Sr Orfeo Maitano*, notaio di *Gemona* et cancelliere di *Osoppo*, del *qm & Giovanni* che fu del *qm & Osualdo Marioni* di *d.to loco* per via di testamento istituiti suoi eredi universali il sopra scritto & *Vittorio Sbirle (Sberla)* et donna *Maria (figlia di Odorico Cornai e Sabata Marioni sorella del qm Giovanni) sua moglie* nell'atto *d.to testatore*, di tutta la sua facultà, come se fossero suoi *fig.li* nati di legittimo matrimonio. Ora dunque esso & *Vittorio*, non avendo *fig.li* maschi, solo la prenominata *Orsola* sua figlia come padrone di detta facultà del *d.to qm & Giovanni Marioni*, così contentando donna *Maria (nipote del qm Giovanni Marioni)* sua moglie, appresso di me notaio et presenti, à voluto di quella disporre, (come di presente dispone) et no per forza ne per timore, ma di certa licenzia et d'animo deliberata, volontariamente et in perpetuo investe et instituisce in luogo suo, et di sua moglie il prenominato *Msr Giovanni Battista Pol (Polo)* suo genero et donna *Orsola* sua figlia, accettante per loro et eredi il corporal possesso di tutta la prenominata eredità del sopra scritto *qm & Giovanni Marioni*, tanto del beneficio quanto al maleficio, ponendoli in loro luogo ragion et stato, come nel prenominato testamento et nò più ne meno, facendo *d.to & Giovanni Battista*, suo figliolo come se di certo atto fosse di legittimo matrimonio, et come di sopra è *s.to* gli investe in tutto et per tutto come loro sono stati investiti di detta eredità, come nel testamento ante detto al quale si abbia relazione, ponendosi oggi di al possesso di quella et nel grado loro, con la sotto scritta condizione che fosse che dal *Sr Iddio* saranno lasciati in vita esso & *Vittorio* et moglie insieme con loro, abbiano ragione et beneficio di una porzione di detta facultà però giusta la forma del *d.to* testamento, qual investitura et rinuncia *d.to & Vittorio* per nome suo et moglie à fatta et fa al detto genero et figlia in questo et in ogni altro miglior modo che far si potesse et quella promette per sempre et in perpetuo mantenere et asservare, et mai in alcun tempo per qual si voglia causa, questa contradice sotto general obbligazione di tutti li suoi beni mobili, stabili presente et venturi.